



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **103**

Del **11/06/2015**

OGGETTO:

Mozione Orti urbani pubblici (Movimento 5 Stelle Fano pg 13900 del 02.03.2015)

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **undici** del mese di **giugno** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Fumante Enrico	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Garbatini Aramis	Si
3) Ansuini Roberta	No	16) Luzi Carla	Si
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Minardi Renato Claudio	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Nicolelli Enrico	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	19) Omiccioli Hadar	Si
7) Cucchiarini Sara	Si	20) Perini Federico	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	Si	21) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
9) D'Anna Giancarlo	Si	22) Santorelli Alberto	Si
10) De Benedittis Mattia	Si	23) Serra Laura	Si
11) Delvecchio Davide	Si	24) Severi Riccardo	Si
12) Fanesi Cristian	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fulvi Rosetta	Si		

Presenti: **24** Assenti: **1**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Ansuini Roberta

Il Signor **MINARDI RENATO CLAUDIO**, **Presidente del Consiglio Comunale** riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Cucchiarini Sara, Luzi Carla, Delvecchio Davide.**

Sono presenti n.24 consiglieri.

Il Presidente dà la parola al consigliere Omiccioli per illustrare la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano in data 02.03.2015 ed acquisita agli atti del Comune in pari data con prot.n.13900.

Durante la discussione, il consigliere di maggioranza Fanesi formula la richiesta di modificare la mozione aggiungendo alcuni punti così come già previsto in una precedente mozione già approvata dal Consiglio Comunale nel settembre del 2013.

Dopo l'intervento dell'assessore Cecchetelli su quanto l'amministrazione sta facendo in merito, il consigliere di maggioranza Severi chiede il ritiro della mozione, richiesta non accolta dal consigliere proponente Omiccioli.

Dopo numerosi altri interventi, a seguito di una mozione d'ordine della consigliera di maggioranza Fulvi, d'accordo tutti i consiglieri il Presidente sospende la seduta del consiglio comunale per consentire ai capigruppo di accordarsi sulla possibilità e sulle modalità di una modifica della mozione.

Ripresi i lavori del consiglio, il Segretario Generale procede all'appello e risultano presenti n. 21 consiglieri come da prospetto che si riporta

1) Seri Massimo	Si	14) Fulvi Rosetta	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Fumante Enrico	Si
3) Ansuini Roberta	No	16) Garbatini Aramis	Si
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Luzi Carla	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Minardi Renato Claudio	Si
6) Santorelli Alberto	No	19) Nicolelli Enrico	Si
7) Ciaroni Terenzio	Si	20) Omiccioli Hadar	Si
8) Cucchiaroni Sara	Si	21) Perini Federico	Si
9) Cucuzza Maria Antonia Rita	Si	22) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	No
10) D'Anna Giancarlo	No	23) Serra Laura	Si
11) De Benedittis Mattia	Si	24) Severi Riccardo	Si
12) Delvecchio Davide	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fanesi Cristian	Si		

Presenti: **21** Assenti: **4**

Accertato il numero legale, si procede con la discussione. Il Presidente rileva che é stata trovata una sintesi tra i capigruppo per integrare la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano con le proposte formulate dai capigruppo.

Il Presidente da' quindi lettura delle modifiche apportate alla mozione in oggetto, così come concordato tra consiglieri di maggioranza e di minoranza.

A seguito dell'illustrazione, la mozione, modificata come concordato, viene messa in votazione.

Prima della votazione é uscito il consigliere De Benedittis

Sono presenti n.20 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Mediante votazione espressa mediante sistema elettronico di votazione i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

- PRESENTI N. 20
- VOTANTI N. 17
- ASTENUTI N .3 (Delvecchio, Ciaroni, Nicoletti)
- VOTI FAVOREVOLI N.17
- VOTI CONTRARI N. =

DELIBERA

di approvare la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle Fano agli atti di questo Comune in data 2.03.2015, modificata come da accordo di tutti i consiglieri, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il consigliere di opposizione Delvecchio dichiara di non essere riuscito a votare premendo il relativo pulsante ma che il suo voto sarebbe stato favorevole.

Il tutto risulta dall'estratto del verbale che si riporta:

... omissis...

PRESIDENTE: _

Il punto numero 2 all'ordine del giorno viene rinviato perché il consigliere che doveva presentare l'interrogazione non è presente.

Passiamo al punto numero 3:

Mozione orti urbani pubblici.

La parola al consigliere Omiccioli.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

La mozione è molto semplice, l'avevamo presentata quando c'era la vecchia Amministrazione, la riproponiamo perché non è stata applicata, pensiamo che quest'Amministrazione possa avere un occhio di riguardo nei confronti di questo tema molto importante.

La mozione è anche abbastanza breve, cerco di focalizzare solamente un punto molto importante, per com'è impostata fa capire che il ritorno ad un'attività legata alla terra, per la crisi che c'è in corso e per tanti altri motivi, è molto forte.

Leggo solamente il dispositivo, penso che sia molto chiaro e non c'è bisogno di aggiungere altro: *“Impegnano il Sindaco e la Giunta ad individuare dei terreni agricoli da destinare ad orti urbani pubblici in modo da favorire l'avvicinare a questa pratica oltre agli anziani, anche altri soggetti desiderosi di intraprendere quest'attività, oltre che per necessità, anche per riscoprire un rapporto con la natura che sembra ormai perso, assegnando i terreni individuati in comodato gratuito a chi effettuerà coltivazioni biologiche, in particolari a giovani coppie, disoccupati, casse integrati, lavoratori in mobilità o persone prive di stabile occupazione”*. È chiaro questa non è la soluzione a questi problemi, soprattutto di queste persone, però può essere un modo di dare un piccolo sollievo sia economia sia sociale da questo punto di vista per queste categorie che sono sempre più numerose.

C'è scritto: *“A chi effettuerà coltivazioni biologiche”*. Non ci sono prerogative, è un'indicazione, come svolgere queste coltivazioni, con quali modalità e quali criteri dare penso che lo debbano fare i tecnici del Comune. Questa è solamente una mozione di indicazione che dà importanza alla coltivazione biologica perché pensiamo che sia il futuro della coltivazione e sia anche rispettosa della natura di chi svolge la stessa coltivazione e di chi potrà usufruire dei prodotti.

Penso che sia una mozione condivisibile, l'abbiamo condivisa anche nella scorsa Amministrazione.

PRESIDENTE: _

La parola al consigliere Fanesi.

CONSIGLIERE FANESI:

Ringrazio il consigliere Omiccioli perché ci dà la possibilità di riparlare di un argomento che ricordo e sicuramente anche lui ricorda, è stato ampiamente discusso nel 2013 da questo Consiglio comunale.

Dico che è stato ampiamente discusso perché ricordo che ci fu, oltre che una discussione in Commissione, credo che fosse presente anche il consigliere Omiccioli, ci sono state 2 sedute di Consiglio comunale nelle quali abbiamo discusso una mozione che fu presentata – la mozione 1 del 2013 – da Hadar Omiccioli, Luciano Benini e dal nostro consigliere Francesco Torriani.

Era un tema di cui abbiamo ampiamente dibattuto ed è una mozione leggermente diversa rispetto a quella che viene presentata adesso, quella che scaturì da quel dibattito era una mozione che a mio giudizio, rispetto a quella che viene presentata adesso, è migliore. Valutava alcuni aspetti affrontati in Commissione e affrontati con i tecnici, per cui sosteneva oltre l'individuare i terreni agricoli da destinare ad orti pubblici, prescriveva che dovevano essere coltivata senza l'uso di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente, prevedeva anche l'organizzazione dei corsi, in alcune generazioni la passione per la terra è inferiore rispetto ad altre, e chiedeva di procedere alla redazione di un apposito Regolamento per la gestione delle concessioni degli orti urbani che ovviamente dovevano essere gestiti e regolamentati in maniera tale che fossero accessibili a tutti, ma con il presupposto che dovevano essere accessibili a persone che avevano più difficoltà economiche rispetto ad altri, si parlava principalmente di disoccupati e si prendeva ad esempio un lavoro fatto nello stesso modo nella città di Torino.

La mozione è stata approvata all'unanimità, credo con quale che voto di astensione, credo che quella sia una mozione dalla quale ripartire e dalla quale, evidentemente, far procedere – credo che l'assessore Cecchetelli possa darci delle informazioni in più – e continuare il lavoro che in questi anni la passata Amministrazione in parte e la nuova ha ripreso e approfondito.

Capisco lo stimolo che viene dal consigliere Omiccioli, ha fatto bene a riproporre il tema perché ci fa fare il punto su un problema e su un Regolamento, è un discorso che abbiamo affrontato anche in maggioranza. Credo che la mozione sia sbagliata, nel senso che è migliore quella che votammo nel 2013, se Omiccioli la modifica come quella del 2013 la votiamo, altrimenti credo al consigliere Omiccioli di ritirarla oppure saremo costretti a votare contro. Credo che quanto scaturito l'altra volta da ampia discussione, con il voto di tutto il Consiglio comunale, anche il suo, sia migliore rispetto a quella presentata oggi che è effettivamente la fotocopia di quella di allora che, come ho detto, è stata emendata in varie parti e aggiunge molti spunti che credo che l'Assessore e l'Amministrazione debbano prendere in considerazione. Vorrei chiedere all'Assessore se può dire quanto sta facendo l'Amministrazione prima di dare in parere in modo tale da arricchire il dibattito. Mi sfugge se ai termini del Regolamento si può.

PRESIDENTE:

Non ho difficoltà a dare la parola all'Assessore se non ci sono obiezioni. Atteso che non ci sono obiezioni concedo la parola all'Assessore per sapere qual è orientamento.

Assessore Cecchetelli, prego.

ASSESSORE CECCHETELLI:

Il lavoro predisposto dall'Amministrazione in questi ultimi mesi è molto più ampio di quanto viene riportato nella mozione, forse può essere una prosecuzione di quello che ha illustrato il consigliere Cristian Fanesi.

Siamo partiti dai terreni agricoli che sono dati in conduzione ad imprenditori agricoli, in più si è cercato di individuare ed è stata trasmessa all'ufficio urbanistica una richiesta di andare ad individuare delle aree tra le aree sia agricole sia edificabili o altri tipi di aree da poter dare in gestione, tramite bando, proprio a soggetti delle fasce più deboli, giovani coppie e disoccupati o Associazioni onlus.

Ho preso contatti con le Associazioni agricole intanto per andare e a sistemare e andare a rivedere l'accordo che era stato sottoscritto nel 2012 con le Associazioni agricole per la conduzione degli affitti agricoli. Ho avuto l'incontro in questi diversi mesi con queste Associazioni, abbiamo siglato un nuovo protocollo d'intesa che dovrà essere sottoscritto entro la prossima settimana e verrà sottoposto alla Giunta, poi alle Commissioni e in Consiglio comunale per l'approvazione.

Per quanto riguarda gli altri terreni di minore entità, è stato richiesto all'urbanistica di andare ad individuare quelle aree che sono anche edificabili che possono essere date in concessione tramite bando a questi soggetti di fasce deboli.

È già stato stilato anche un Regolamento per questi giovani. Il lavoro è in fase di arrivo, verrà sottoposto all'esame delle Commissioni.

Questo è il lavoro che sta facendo parte delle attività produttive ed è un lavoro che riguarda diversi settori degli uffici, coinvolge l'ufficio patrimonio, l'ufficio urbanistica, i servizi sociali ed i servizi educativi (ci possono essere anche progetti educativi).

Principalmente l'obiettivo sono attività economiche, attività produttive per dare la possibilità a giovani di poter svolgere una piccola attività agricola.

Preciso che questi terreni, se verranno individuati dove vi sono aree edificabili, sicuramente potranno essere contratti di breve durata perché sono beni che potrebbero essere soggetti a vendita oppure edificabili, per cui il Comune potrebbe avere la necessità di utilizzarli diversamente. Sicuramente saranno contratti a breve durata. Il tutto è da stabilire.

PRESIDENTE: _

La parola alla consigliera Cucuzza.

CONSIGLIERA CUCUZZA: _

Anticipo il mio voto favorevole alla mozione. Era stata già accolta una mozione molto simile a questa, è vero, con qualche ulteriore variazione che era stata proposta dall'allora opposizione, ma esiste già una delibera, l'Assessore conferma che si sta andando avanti, quello che mi piace in questa mozione è proprio il cercare di agevolare non soltanto i giovani, ma anche le famiglie che si trovano in difficoltà e che possono trarre, per quanto piccolo, un vantaggio, quindi che la loro vita può essere alleviata da questo tipo di lavoro.

Consiglieri di maggioranza, reputo che bocciare questa mozione non sia il massimo soltanto perché c'è in itinere un progetto, è un progetto che era già iniziato che può essere migliorato. Penso che dal voto favorevole di questa mozione si possano trarre ulteriori suggerimenti da aggiungere a quello che già si sta facendo, quindi, auspico un voto favorevole, ancora una volta unanime, rispetto ad un argomento sensibile come questo che riguarda non soltanto la vita sociale, ma anche il nostro ambiente.

Invito tutti a votare all'unanimità questa mozione.

PRESIDENTE: _

La parola al consigliere Stefano Aguzzi.

CONSIGLIERE AGUZZI: _

Voterò favorevolmente a questa mozione che ritengo utile per portare avanti un'iniziativa in una città che va, anche culturalmente, a promuovere una serie di attività che sono sane e a contatto con la natura, attività che ti riportano al contatto direttamente con la terra nel vero senso della parola e delle cose concrete di ogni giorno e che, in qualche modo, possono dare risposte parzialmente positive perché non si farà reddito attraverso quest'iniziativa, però a qualche famiglia in difficoltà potrebbe dare una risposta dal punto di vista strettamente pratico della sussistenza.

Voglio ricordare al Consiglio, una volta auspicabilmente approvata questa mozione, di confrontare l'eventuale iniziativa che ne potrebbe scaturire con quelle che sono già in essere. In particolare, voglio ricordare una delibera già in essere che approvammo in Consiglio comunale su proposta dell'allora Giunta che avevo l'onore di presiedere, che prevedeva gli orti di quartiere con una dicitura ed una finalità molto particolare e molto bella, la approvammo ed è tutt'ora in atto, tant'è che a Bellocchi e Verde Vivo stanno predisponendo in queste ore una serie di orti. Il bello di quest'iniziativa è che non si danno a persone in affitto o in difficoltà o quant'altro, ma si danno a persone residenti in quel quartiere che danno la loro disponibilità a portare avanti iniziative di pubblica utilità per quel quartiere.

È come dire: io Stefano Aguzzi, chiedo di avere in uso un orto di quartiere tramite un'Associazione e mi rendo disponibile, fruendo di questo bene, a dare una mia disponibilità annua di 20 ore. Mi rendo

disponibile, 20 ore all'anno, a lavorare per il mio quartiere che può voler dire pulire l'erba o pulire le strade attraverso l'Associazione che ha in gestione quegli orti.

Portando avanti quest'iniziativa, a suo tempo, la concluderemo unicamente con l'Associazione Verde Vivo che sta reclutando delle persone alle quali sta assegnando degli orti, forse ha già assegnato, li stanno predisponendo in queste ore, ho visto che ci sono i lavori in corso. Queste persone danno la loro disponibilità a lavorare per il quartiere. È una cosa bella dal punto di vista della società, ma anche della partecipazione del cittadino che vive a contatto con l'istituzione, che vuol bene al proprio Comune, che vuol bene al proprio vicino. È un modo di integrare le persone che operano e vivono all'interno di un quartiere che sempre di meno hanno momento di socialità, di partecipazione e di scambio di opinioni. Questo può essere un modo di creare quella giusta socializzazione, in modo particolare nelle nostre periferie, che abbia anche un ritorno di utilità oltre che per la collettività, anche per la singola famiglia e il singolo cittadino che vi si impegna.

Auspico che anche questa mozione possa proseguire e dare uno sbocco, confrontiamola anche con quest'altra nel momento di produrre un atto conseguente perché non possiamo creare 5 iniziative ognuna con una specificità diversa, faremmo solo una grande confusione. Può essere un indirizzo, Sindaco, non è detto che debba prendere alla lettera quello che viene indicato in questa mozione, ma può essere uno spunto sul quale ragionare. Voto favorevolmente.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Ciaroni.

CONSIGLIERE CIARONI:

Personalmente, nella sostanza della mozione, sono favorevolissimo. Invito i colleghi del Movimento 5 Stelle a ritirarla perché non ha più ragione di esistere in quanto, come già detto dal Capogruppo, a parte che c'è una precedente mozione che era stata approvata, ma anche come ha detto l'Assessore – ho collaborato a redigere i Regolamenti per questo tipo di concessione di terreni – sembra che sia inutile discutere ed approvare un documento quando già la macchina è partita. Si tratta solo di aspettare che la bozza di Regolamento che, come ha detto l'assessore Cecchetelli, è in visione delle organizzazioni sindacali agricole le quali sicuramente dovranno apporre il loro visto di conformità perché quando si parla di cessioni di terreni bisogna stare molto attenti per evitare che il gestore possa vantare dei diritti in futuro. C'è bisogno che lavoriamo sempre tenendo in visione le norme di legge, si tratta di capire anche dal punto di vista legale come evitare certe complicazioni.

C'è già un Regolamento che è stato stilato, la Commissione o la Giunta potranno sicuramente apportare delle modifiche, è un Regolamento che parla di cooperative sociali onlus, parla di disoccupati e parla di giovani aspiranti agricoltori, non è che ci si alza la mattina e si è agricoltori, c'è bisogno di un apprendistato perché non è facile riuscire a buttar giù il seme per poi andarlo a raccogliere, c'è bisogno di lavoro. Credo che sia inutile star qui a discutere e approvare una mozione, è già in corso un lavoro che darà i suoi frutti.

Come diceva l'Assessore, in questo momento non siamo potuti andare avanti in questa strada, anche se è già tutto pronto, perché si è data precedenza al Regolamento per il rinnovo dei contratti di affitto in quanto scadono a novembre, non potevamo dare precedenza ad uno strumento quando c'è quell'altro imminente da dover predisporre tutte le procedure in modo da esser pronti a riformare i contratti di affitto a novembre con le aziende agricole che hanno i requisiti per poter continuare a coltivare il proprio terreno.

Personalmente sono d'accordo, ma siccome è una mozione che non ha più motivo di esistere, il voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere D'Anna.

CONSIGLIERE D'ANNA:

Mi auguro che la diretta *streaming* sia seguita perché la cosa sta diventando abbastanza comica. Più volte ho sostenuto che le mozioni servono a poco, la conferma sta venendo fuori anche oggi. Una mozione di questo genere è stata approvata nel 2013, però ancora non è accaduto niente, siccome nel 2013 è stata

votata una mozione molto simile a questa non vale la pena rivoltarla perché c'era quella precedente che nel frattempo non è entrata neanche in vigore.

Sindaco, sembra che di atti concreti ne vengono fuori pochi. La stessa maggioranza dice che la mozione è stata già votata 2 anni fa, il Capogruppo dice che o si modifica o votiamo contro oppure non la votiamo per niente perché è già stata approvata prima. Visto che dobbiamo inserire le vecchie, inseriamo anche una mozione che passò 20 anni fa, non è una provocazione, nella quale inserire che Fano è una città che rifiuta gli ODM. È e stata approvata 20 anni fa, credo che nessuno abbia messo in atto la scelta che fece legittimamente il Consiglio comunale, inseriamo anche quella.

Francamente sono preoccupato per i lavori che si svolgono o non si svolgono, purtroppo mozioni e interrogazioni lasciano il tempo che trovano. Il Senato americano che le ha abolite perché era solo un divertimento dialettico per proporre cose che non si concretizzano.

Portateci degli atti, discutiamo sugli atti, sui provvedimenti e sulle scelte, non sulla fantasia, altrimenti diamo uno spettacolo di un Consiglio che ha i suoi costi e ben vengano i soldi se vengono spesi per prendere dei provvedimenti e non per delle dichiarazioni di intenti.

Riproporrei lo sciopero delle mozioni e, a questo punto, anche delle interrogazioni. C'è una città che si aspetta delle risposte su temi importanti e fondamentali. Purtroppo i problemi di 20 anni fa ci sono anche oggi, verde pubblico e le rotatorie con gli sponsor, ci sono 100 mila cose che sono tali e quali a 20 anni fa, se qualcuno si prende la briga di andare a prendere la vecchia rassegna stampa cartacea di 20 anni fa si rende conto che ritrova le interrogazioni di 20 anni fa, ritrova le stesse risposte e ritrova le stesse mozioni.

Perché ci siamo bloccati in una situazione come questa? O siamo tutti degli incapaci e lo siamo stati per 20 anni di fila oppure non c'è la volontà.

Ancora dobbiamo discutere se è opportuno se fare o meno il Regolamento?

Fanno bene quelli che se lo prendono da soli, se devono perdere il tempo dietro alla dialettica politica, facciamo un invito a fare l'esproprio dei terreni del Comune che sono abbandonati.

Abbiamo anche un precedente, è quello dell'ex casa del custode dell'aeroporto, cittadini vi invito a prendere il pezzo di terra che più vi fa comodo, soprattutto quello che è incolto.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Severi.

CONSIGLIERE SEVERI:

Mi collega a quanto detto dal collega D'Anna, effettivamente questa è una mozione già superata pur essendo valida.

Come prima accennava il consigliere Aguzzi, esiste una bella iniziativa che propose l'allora assessore Mancinelli che riguarda gli orti sociali che hanno una finalità ulteriore. Oggi dobbiamo declinare il nostro agire in funzione della crisi, però è anche vero che la crisi deve anche essere di stimolo a dare inventiva nell'iniziativa. Quel progetto aveva un aspetto importante, creava socialità all'interno del quartiere.

Quel progetto è trasfuso in una delibera assunta da questo Consiglio comunale, pertanto inviterei i Consiglieri del Movimento 5 Stelle a ritirare il provvedimento, inviterei l'Amministrazione comunale a farsi carico degli aspetti positivi che sono frutto di un lavoro fatto da chi ha preceduto quest'Amministrazione.

Faccio presente al Consiglio comunale che questo Comune è dal 2011 che ha un progetto per giovani agricoltori, un bando che fece il Comune di Fano per i giovani agricoltori del territorio di Fano, quel bando di cui parlava l'Assessore che in corso di aggiornamento.

Sostanzialmente discutiamo di un argomento che è superato nei fatti, ben venga la discussione per ricordare che esiste qualcosa di già fatto che si può migliorare.

L'invito che faccio ai Consiglieri del Movimento 5 Stelle che hanno presentato la mozione è di ritirare il documento, inviterei l'Amministrazione comunale a presentare, a breve, il progetto che ha in animo di presentare l'assessore Cecchetelli e di dividerlo, come progetto, a livello di Consiglio comunale dando attuazione velocemente perché giustamente c'è in necessità.

Voglio ricordare che al Verde Vivo hanno già individuato le aree dove si andranno a realizzare questi orti, è veramente bello quel progetto perché prevede l'impegno, da parte dei cittadini, a prestare ore per la collettività e per il quartiere. Ritengo che il passo sia già stato fatto, si tratta di concretizzarlo e di

finalizzarlo anche per altre iniziative in altri quartieri.

Grazie di aver presentato questa mozione e di aver permesso il dibattito questa sera. Siccome è datata febbraio, ritengo che la cosa è datata nei fatti dal progetto che ha in animo di presentare l'assessore Cecchetelli.

PRESIDENTE: _

La sua è una richiesta formale di ritiro?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE OMICCIOLI: _

Non la ritiriamo, semmai accogliamo le giuste osservazioni del capogruppo Fanesi senza nessun problema anche se in realtà sono delle aggiunte tecniche, la nostra è un'indicazione politica, come applicare al meglio la realizzazione di questi orti, come gestirli e come organizzarli sta ai tecnici.

Mi rifaccio alle parole di Severi per motivare il fatto che non la ritiriamo, ha detto che esiste una bella iniziativa, secondo me questa mozione apre a tantissime altre soluzioni, non dice che deve essere solamente una sorta di quartiere per valorizzare la socialità di quel quartiere, in realtà dà ampio spazio a tante categorie di persone e a varie modalità di applicazione. Penso sia sempre utile approvarla.

Siccome non ha nessun intento polemico ed è un tema condiviso da tutti, tanto vale ripresentarla ed approvarla. Tra le tante mozioni che stiamo riproponendo molte sono state approvate nella vecchia Amministrazione, ma non applicate, giustamente, confrontandoci con il Presidente del Consiglio, ci ha consigliati di dire che la vecchia Amministrazione non ha applicato quello che era stato approvato, è giusto impegnare il nuovo Sindaco e la nuova Giunta nuovamente su questi temi.

È uno stimolo che vogliamo darvi per applicare finalmente quello che una volta era stato approvato, ma non concretizzato.

Questo è lo spirito della nostra riproposizione.

PRESIDENTE: _

I proponenti sono contrari al ritiro. Concedo la parola al Segretario per delle precisazioni.

SEGRETARIO GENERALE: _

Per la richiesta di rinvio un Consigliere deve essere propenso al rinvio ed un Consigliere deve essere contrario al rinvio, in questo caso è stato richiesto il ritiro, il ritiro rientra nella facoltà del proponente scegliere di ritirare o meno.

In questo caso si continua la discussione e la trattazione fino alla votazione.

PRESIDENTE: _

La parla alla consigliera Luzi.

CONSIGLIERA LUZI: _

Avrei votato contro la mozione, non ero presente nel 2013 e neanche nel 2014. Piuttosto che parlare di orti urbani avrei voluto sentir parlare di orti sociali che cambiano il senso della questione, gli orti sociali sono un luogo della socialità dove si incontrano parecchie persone di varie generazioni e dove si crea un modo di stare; l'orto urbano è dare un pezzo di terra e dire: tu lo accudisci.

Non ho nessuna difficoltà a dire che avrei votato contro non essendo neanche presente nelle passate sedute di Consiglio, soprattutto per questo motivo e soprattutto perché mi piace l'idea di una socialità che si scambia e che crea dei momenti di socializzazione, come diceva il consigliere Aguzzi.

Mi piacerebbe pensare ad una casetta per gli attrezzi che sono comuni, ad un modo di gestire le cose, a corsi che si possono fare perché il biologico non è che si impara dall'oggi al domani. Mi piacerebbe un'idea di stare insieme che parte da una coesione sociale e da un modo di vivere la terra e la socialità.

Rispetto agli orti urbani, non essendoci aree verdi presenti nel nostro territorio cittadino, queste aree dovrebbero essere individuate all'esterno della città e non tanto nelle aree della città. Questo era un altro

punto debole che notavo nella mozione.

Il mio è un essere d'accordo su quest'idea che ci può essere un ritorno alla terra, un ritorno ad un modo di stare di cui ci dobbiamo riappropriare, ma anche il fatto che queste aree vengono date in comodato d'uso gratuito, vedremo come verranno date, dico che ci deve essere anche un ritorno di solidarietà verso la città, nel senso che chi ha in gestione questi appezzamenti di terra potrebbe prevedere di dare una parte del raccolto a San Paterniano piuttosto che ad un'altra onlus. C'è un'altra idea dietro il mio pensiero, quindi, non è che a priori la voto contro, la voto contro perché intendo una cosa che è più avanti rispetto agli orti urbani.

A Severi dovrei dire, rispetto ai famosi orti di Mancinelli, che come educatrici e come maestre molto spesso abbiamo subito questi orti perché non sono stati parte di una cosa condivisa, quando si fanno dei percorsi si devono fare condivisi, l'assessore Mancinelli ha imposto questi orti e non andavano imposti, andavano condivisi con le educatrici e con le maestre dei luoghi dove c'erano gli appezzamenti. Ho fatto giocare molti bambini con la terra, la muovevano, la bagnavano, la strappavano, piantavano insalata, però l'idea di qualcosa di composto che deve essere un orto o deve essere questo rettangolino, non ci avvicina alla terra, come non ci avvicinano probabilmente gli orti urbani di cui parlavano i ragazzi del Movimento 5 Stelle.

Vorrei che questo riavvicinarsi alla terra sia qualcosa di vero, sia qualcosa che parte da qualcosa che hai dentro. La crisi mi ha portato su questa strada, fin dalla prima infanzia voglio che ci sia questo ritorno alla terra, ma come ho avuto modo di dire più volte anche all'assessore Mancinelli, questo ritorno alla terra non lo posso fare né in un secchiello di terra, né in un quadratino di terra che è un cassonetto. Ho bisogno di rimettere le famose mani in pasto della terra e di sapere, fin da bambino, cosa posso fare con la terra, quali sono gli spazi e quali sensazioni mi vengono dalla terra e quali prodotti mi offre la terra. Secondo me, è un discorso molto complesso che va affrontato da diversi punti di vista. Sicuramente il Regolamento terrà conto di tutti questi aspetti, mi auguro che sia nel migliore dei modi.

PRESIDENTE: _

La parola al consigliere Omiccioli.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

Riparto dalle parole della consigliera Luzi che rafforzano il fatto che questa mozione non deve essere ritirata. È una mozione talmente semplice che non pone paletti a nulla, neanche alle idee di Carla Luzi che sarebbero bellissime da applicarle, addirittura possiamo cambiare la parola, possiamo aggiungere orti pubblici e sociali. Non è che per aggiungere una parola dobbiamo fare una nuova mozione.

È una mozione che lascia aperta ogni possibilità di utilizzo degli orti pubblici, penso che le idee di Carla Luzi siano bellissime e si possono applicare rispetto a questa mozione che è un indirizzo politico. Sono molto contento se si realizzasse tutto quanto ha detto Carla Luzi. Si rafforza ancora di più la motivazione per cui andremo a votare questa mozione.

PRESIDENTE: _

Sulle mozioni non è prevista la dichiarazione di voto. La parola al consigliere Omiccioli che deve dichiarare l'accoglimento o meno delle richieste di modifica che sono state fatte in precedenza.

CONSIGLIERE OMICCIOLI: _

Possiamo cambiare anche il titolo se volete in: "Orti urbani e sociali".

Secondo le indicazioni del capogruppo Fanesi aggiungerei, nelle premesse, che in data 27 settembre 2013 il Consiglio comunale aveva già approvato la mozione sulla realizzazione di orti urbani pubblici e sociali.

Nel dispositivo, dove c'è scritto: "A chi effettuerà coltivazioni biologiche" viene eliminato e viene aggiunto: "Da coltivare senza l'uso di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente". Il secondo punto da aggiungere sarebbe: "Organizzare corsi teorici e pratici in collaborazione con le associazioni di settore, al fine di incentivare la coltivazione degli orti urbani e l'introduzione di metodi ecocompatibili e biologici". Il terzo punto: "Procedere alla redazione di un apposito Regolamento per la gestione delle concessioni degli orti urbani", se volete si possono inserire le idee di Carla Luzi.

PRESIDENTE: _

Bisognerebbe che ci depositasse le proposte di modifica.
La parola alla consigliera Fulvi.

CONSIGLIERA FULVI: _

Presidente, mi sento di intervenire molto velocemente e fare una proposta visto il dibattito che c'è stato. Innanzitutto il tema è importante e sentito su cui l'Amministrazione comunale sta già lavorando fortemente e seriamente, c'è un tavolo di lavoro che mi risulta che sia arrivato al punto finale rispetto alla tematica. C'è una mozione che era stata proposta e votata nel 2013 a firma del consigliere Omiccioli, del consigliere Torriani e del consiglieri Benini, questo a dimostrazione dell'importanza del tema della sensibilità che non è una sensibilità di un unico gruppo consiliare, ma è una sensibilità estesa.

Per evitare di porsi in una contrapposizione tra maggioranza e minoranza rispetto ad un tema importante e magari rischiando di non considerare tutti gli aspetti che ho elencato, ma che sono importanti perché non siamo all'anno zero rispetto a questa tematica, secondo me sarebbe molto utile che i Capigruppo che hanno interesse si vedono nella saletta, mettano in fila tutti gli elementi, quindi, la mozione del 2013, il lavoro importantissimo ed avanzato che sta facendo l'attuale Amministrazione, il tavolo di lavoro che è in dirittura d'arrivo. Posto questo, dichiarare un'ulteriore sensibilità e sostegno a quest'attività che stanno facendo su questo tema.

Posta in questa maniera, a firma di diversi gruppi, come fu nel 2013, la voto e riconosco ai colleghi del Movimento 5 Stelle di aver portato all'attenzione nuovamente questo tema su cui già si sta lavorando. In caso contrario si rischia di fare una cosa parziale che non tiene conto di un percorso, non tiene conto di chi già sta lavorando su questo e contemporaneamente non vorrei mortificare una sensibilità. Se si fa questo credo che ci siano le condizioni per votarlo, altrimenti io stessa mi trovo, pur con dispiacere, a non poterlo sostenere.

PRESIDENTE: _

Se i Consiglieri sono d'accordo, si riuniscono i Capigruppo per valutare le condizioni per integrare e votare unanimemente la mozione.

Si vedono i Capigruppo nella saletta accanto.

Andiamo avanti con i lavori, non procediamo alla votazione del punto 3, ma passiamo al punto 4.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: _

La seduta è sospesa per 10 minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 20:08, riprende alle ore 20:18)

PRESIDENTE:

Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, la seduta è valida.

Nomino scrutatori: Cucchiarini, Luzi, Delvecchio.

Avete raggiunto una sintesi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

I Capigruppo hanno firmato tutti. Provo a dare sintesi.

Premesso che in data 27 settembre 2013 il Consiglio aveva approvato la mozione sulla realizzazione di orti urbani pubblici – poi rimane uguale il testo fino all'ultimo capoverso della premessa – preso atto del buon lavoro svolto dall'attuale Amministrazione e della relazione dell'assessore Carla Cecchetelli – vado al dispositivo – impegno il Sindaco e la Giunta ad individuare dei terreni agricoli da destinare ad orti urbani pubblici in modo da favorire ed avvicinare a questa pratica, oltre agli anziani, anche altri soggetti desiderosi d'intraprendere quest'attività oltre che per necessità anche per riscoprire un rapporto con la natura che sembra ormai perso, segnando i terreni individuati in comodato gratuito – si toglie “a chi effettuerà coltivazioni biologiche” – in particolare giovani coppie, disoccupati, cassi integrati, lavoratori in mobilità o persone prive di stabile occupazione, da coltivare senza l'uso di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente. Organizzare dei corsi teorico pratici in collaborazione con le associazioni di settore al fine di incentivare, nella coltivazione degli orti urbani, l'introduzione di metodi ecocompatibili e biologici. Procedere alla redazione di un apposito Regolamento per la gestione delle concessioni degli orti urbani.

È firmato da tutti i Capigruppo presenti in Consiglio, senza eccezione alcuna. A questo punto apriamo la procedura di votazione.

Il parere della Giunta è favorevole.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 20, votanti 20 Consiglieri. Favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti 3. Approvato.

Mettiamo a verbale che il consigliere Delvecchio non ha fatto in tempo a votare però il suo voto è favorevole."

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Minardi Renato Claudio

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **103** del **11/06/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 12/06/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA
